

REGIONE CAMPANIA - Centro Direzionale - Isola A/6 - IV Piano - 80143 Napoli - Settore Orientamento Professionale - Bando pubblico per percorsi formativi relative a figure professionali per le Aziende del Distretto aeronautico.

Premessa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- della Decisione della Commissione Europea C (2000) 2050 dell'1/8/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno (in seguito denominato QCS) Obiettivo 1 per il periodo 2000/2006;
- della Decisione della Commissione Europea C (2000) 2347 dell'8/8/2000 che approva il Programma Operativo Regione Campania - FSE - Obiettivo 1 - 2000/2006;
- del Complemento di Programmazione approvato con delibera di G.R. n. 5549 del 15/11/2000 e successive modifiche
- della DGR 3927 del 27 Agosto 2002 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Art. 1

(Finalità generali)

Il presente avviso finanzia, su più misure del P.O.R - Campania e del relativo Complemento di Programmazione, interventi rivolti a:

- Contribuire all'occupabilità dei soggetti in età lavorativa;
- Promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone esposte al rischio di esclusione sociale;
- Migliorare l'accesso, la partecipazione e la posizione delle donne nel mercato del lavoro;
- favorire l'incremento occupazionale con priorità per gli impegni all'assunzione da parte di aziende del distretto aeronautico, previa verifica in ordine alla disponibilità di manodopera già qualificata.

Art. 2

(Priorità trasversali e di misura)

I progetti dovranno tenere conto delle 3 linee prioritarie trasversali contenute nel POR OB.1 Regione Campania, ovvero:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, patti territoriali per l'occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna;
- promozione della "Società dell'Informazione", sia nel senso dell'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione di attività, sia intesa come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività formative e di inserimento/reinserimento lavorativo.

Tali priorità possono essere perseguite come segue:

- pari opportunità: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. Per tutte le misure quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale ;

- iniziative locali: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro ed i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale;

- "società dell'informazione": è una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nell'ambito del mondo del lavoro, sia nel sistema delle imprese. In relazione alla specificità di intervento delle singole azioni messe a bando i progetti dovranno esplicitare: l'utilizzo di

tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche;

Art. 3

(Interventi finanziabili)

Gli interventi formativi proposti dovranno consistere in percorsi di formazione per figure e profili formativi corrispondenti ai fabbisogni delle Imprese operanti nel Distretto Aeronautico della Campania.

Le attività dovranno far riferimento in particolare alle seguenti esigenze di formazione:

a) Percorsi formativi per tecnici del settore aeronautico specializzati nelle attività di manutenzione e trasformazione degli aeromobili con procedure e tecnologie ad elevata affidabilità e sicurezza;

b) Percorsi formativi per tecnici del settore aeronautico specializzati nella manutenzione, installazione e controllo dei sistemi avionici;

c) Percorsi formativi per tecnici del settore aeronautico specializzati nella manutenzione e installazione e controllo dei motori di aeromobili e nel montaggio dei motori;

d) Percorsi Formativi per interventi di formazione finalizzati allo sviluppo di applicazioni avanzate di tecnologie di produzione e processi speciali in ambito motoristico aeronautico e per la manutenzione di turbo motori aeronautici;

e) Percorsi formativi per Capi di unità di base, Logistici di Produzione, Tecnici di supporto Logistici, Montatori Aeronautici, Tecnici di Progettazione aeronautica, tecnici per la produzione e l'assistenza di sistemi elettronici per la difesa;

I progetti dovranno preferibilmente adottare un approccio integrato in termini di azioni (progetto integrato). Per progetto integrato si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto. I progetti dovranno adottare un approccio/percorso individualizzato tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali.

Le attività formative dovranno avere una durata minima di 800 ore ed una massima di 1200 ore. Il costo ora allievo è di Euro 15.49. La durata dell'intervento formativo, laddove dovesse raggiungere il tetto massimo di ore previsto, dovrà essere opportunamente e adeguatamente documentata, sulla base di esigenze e di norme di carattere nazionale, europee e/o internazionali, attualmente vigenti, che definiscono le condizioni per accedere a specifiche professionalità nel settore aeronautico. Tale vincolo dovrà anche essere osservato nella Tipologia delle azioni che devono configurarsi come attività Formazione Superiore.

Le attività previste nel progetto approvato dovranno iniziare entro 60 giorni, a pena di decadenza, dalla data di comunicazione di approvazione ai Soggetti presentatori

I docenti delle azioni corsuali dovranno possedere titoli specifici per le attività formative previste ed i curricula dovranno essere allegati in sede di presentazione della proposta progettuale. I curricula dei Docenti saranno oggetto valutazione in sede di approvazione delle proposte progettuali

Art. 4

(Soggetti presentatori)

Possono presentare istanza e relativo progetto gli enti formativi in possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture formative di cui alla delibera della G.R. della Campania n. 3927 del 27 Agosto 2002 pubblicata sul BUR Campania del 9 Settembre 2002. Gli Organismi di formazione debbono essere in regola con le procedure dell'accreditamento definite dalla normativa regionale. Dovranno quindi, prima dell'eventuale stipula dell'atto di concessione aver superato la fase di analisi documentale del processo di accreditamento relativamente al bando pubblicato sul B.U.R.C. del 9 Settembre 2002;

I progetti formativi, pena la loro inammissibilità, debbono prevedere una fase di stage pari almeno al 30% delle ore di Formazione previste nei progetti, da realizzarsi esclusivamente presso Aziende del Distretto Aeronautico della Campania e/o loro partecipate sul territorio nazionale, il cui rilievo e specifico

peso produttivo nell'ambito regionale e nazionale sia appositamente documentato nell'istanza di presentazione.

Le finalità dell'iniziativa formativa dovranno corrispondere a specifiche e motivate esigenze di formazione in relazione all'evoluzione e ai programmi di investimento e alle commesse che nel settore sono attivate e alle ricadute degli stessi sul territorio della Regione Campania.

I progetti presentati con questa modalità e finalità saranno ritenuti prioritari per l'accesso al finanziamento delle attività formative.

In caso di associazione di più soggetti, tutti i soggetti attuatori devono aver presentato domanda di accreditamento ammissibile.

I progetti possono essere presentati da un singolo soggetto attuatore oppure da una associazione di soggetti. I soggetti attuatori possono associarsi nelle forme sotto indicate o dichiarare l'intenzione di associarsi, a finanziamento approvato, indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila.

Tale associazione di partner attuatori deve essere obbligatoriamente costituita formalmente - pena la revoca dell'affidamento -, e nelle seguenti forme:

1 - Associazione temporanea di impresa o Consorzio (nel caso in cui tutti i soggetti associati siano privati);

2 - Associazione temporanea di scopo o Consorzio (nel caso in cui i soggetti associati siano alcuni pubblici ed altri privati oppure tutti di natura pubblica);

Per soggetto attuatore si intende un soggetto che realizzi attività definite e specifiche previste nel progetto e finanziate. Tutti i soggetti attuatori associati che realizzino attività formative/orientative devono essere, a pena di esclusione del progetto, in regola con le norme sull'accREDITAMENTO così come stabilito in questo stesso articolo relativamente alla delega a terzi della gestione di attività si fa riferimento a quanto previsto nelle Circolari M.L.P.S. nn° 98/95 e 130/95.

Non verrà accolta alcuna richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto.

Il soggetto delegato dovrà comunque possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, da documentare in sede di richiesta e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione.

Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto che riceve il contributo FSE anche per le azioni delegate.

Non si considera delega l'affidamento della realizzazione della azioni formative da associazioni o consorzi agli associati o consorziati o da impresa ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo (art.2359 CC).

La figura del partner (ATI, ATS, Convenzione) è assimilata a quella del soggetto attuatore, pertanto lo stesso non può essere considerato soggetto terzo né può essere oggetto di delega.

Il formulario, deve essere sottoscritto:

- da tutti i soggetti attuatori se l'Associazione/Consorzio non è ancora stata costituita o in caso di convenzione o atto analogo;
- dal soggetto capofila della Associazione temporanea (se già costituita);
- dal rappresentante legale del Consorzio, se già costituito.

Art. 5

(Risorse)

Le risorse destinate al finanziamento dei Progetti formativi ammontano complessivamente a Euro 1.250.000, a valere sulla Misura 3.2, Euro 1.250.000 sulla Misura 3.3 e Euro 500.000 a valere sulla Misura 3.7 del P.O.R. - Campania 2000/2006.

Art. 6

(Presentazione dell'intervento)

I soggetti di cui al punto 4 del presente avviso potranno presentare un numero massimo di tre progetti.

Le attività formative proposte nell'ambito dei progetti dovranno essere progettate e avviate prevedendo come numero minimo di allievi pari a 12 ed un numero massimo di 15, salvo deroghe - a valere esclusivamente per il numero massimo - valutate sulla base di particolari e motivate esigenze didattiche relative ai diversi settori oggetto della proposta progettuale;

E' consentita una articolazione dei moduli per le attività formative che tenga conto della specificità della tipologia degli interventi e dell'utenza. La progettazione e lo svolgimento di interventi formativi articolati in moduli, debbono comunque essere omogenei per contenuti e requisiti.

I requisiti dei partecipanti dovranno corrispondere a quelli prescritti al punto 7) del presente bando.

Art. 7

(Destinatari dell'intervento)

L'attività formativa in oggetto riguarda percorsi formativi rivolti a giovani adulti, inoccupati, disoccupati e disoccupati di lunga durata, così come definito nel complemento di programmazione del P.O.R. - Campania 2000 - 2006.

Art. 8

(Modalità di Svolgimento)

L'attività formativa deve essere realizzata in conformità alle disposizioni amministrative della Regione Campania per la formazione professionale ed a quanto disciplinato nell'atto di concessione;

Art. 9

(Atto di concessione e documentazione)

Prima dell'avvio dei singoli interventi formativi, l'Ente gestore del progetto formativo approvato dalla Giunta Regionale dovrà sottoscrivere l'Atto di concessione che conterrà, tra l'altro, il bando tipo, i criteri per le selezioni, incentivi per gli allievi disabili, fac - simile domanda e pari opportunità.

Il soggetto beneficiario sarà tenuto all'osservanza delle disposizioni previste e degli obblighi ivi contenuti ed in specifico ad impegnarsi, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività approvate in conformità al rispettivo progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitario in ordine agli interventi cofinanziati dal FSE.

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il Soggetto attuatore dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate:

- per le attività di importo pari o inferiore a Euro 154.937,07 (Lire 300.000.000) i Soggetti attuatori non dovranno produrre alcuna documentazione;

- per le attività di importo superiore a euro 154.937,07 (lire 300.000.000), sia per i soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, occorre richiedere, presso le Prefetture competenti, il rilascio della certificazione antimafia, giusto riferimento al D.P.R. n. 252 del 03.06.1998.

Art. 10

(Finanziamento dei Progetti)

Il parametro massimo per il finanziamento degli interventi è definito in Euro 15.49 per ora/allievo/corso. Il finanziamento richiesto, nel caso di progetti integrati così come definiti nell'art.3, potrà essere calcolato tenuto conto delle ore /allievo previste per le singole attività e le risorse aggiuntive per l'assistenza ai disabili saranno definite nell'atto di concessione.

Art. 11

(Modalità di erogazione del finanziamento e Certificazione della Spesa)

Per le modalità di erogazione del finanziamento regionale nonché per la Certificazione della spesa si rinvia alle vigenti disposizioni della Giunta Regionale della Campania ed in specifico a quelle previste dall'AGC n. 17 e reperibile sul sito Internet "www.Regione.Campania.it";

Art. 12

(Vigilanza e controlli)

L'Ente gestore è impegnato - sin d'ora - a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale che si realizzerà attraverso verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, modalità di certificazione della spesa.

Art. 13

(Presentazione dei progetti)

I progetti, redatti su supporto cartaceo ed informatico, sul formulario regionale e accompagnati da domanda compilata sul fac-simile allegato e relativi alle Misure 3.2 e 3.3, dovranno pervenire, **mediante consegna a mano entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: **"BANDO PERCORSI FORMATIVI PER AZIENDE DISTRETTO AERONAUTICO - Attuazione Delibera G.R. n° 1937 del 23 Maggio 2003 - MISURA _____ SOGGETTO PROPONENTE _____"** al seguente indirizzo: Regione Campania - Responsabile Misure 3.2 e 3.3 - Centro Direzionale - Isola A/6 - IV Piano - 80143 Napoli - Settore Orientamento Professionale - nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì - dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - il cui protocollo ne attesterà il ricevimento. Con le identiche modalità le domande a valere sulla Misura 3.7 dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione Campania - Responsabile Misura 3.7 - Centro Direzionale - Isola A/6 - Il Piano - 80143 Napoli - Settore Politiche Giovanili. **Le domande inviate per posta dovranno pervenire entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

Art. 14

(Requisiti di ammissibilità-Valutazione)

Le proposte per essere dichiarate ammissibili e sottoposte a successiva valutazione, devono rispondere ai seguenti criteri:

1. garantire la tipologia e la durata degli interventi formativi previsti nel presente Avviso;
2. essere presentate da uno dei soggetti proponenti, nei confronti dei quali non ricorrano cause ostative come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
3. prevedere una formazione per un numero di allievi massimo, così come previsti nel presente Avviso, al punto 6;
4. garantire l'osservanza delle caratteristiche dell'utenza, come indicato nel punto 7 del presente Avviso;
5. prevedere la presenza di formatori come indicato nel punto 3 del Presente Avviso;
6. rispettare i tetti massimi di spesa preventivabili;
8. essere presentate nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;

I progetti formativi ritenuti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito secondo i seguenti criteri

QUALITA' PROGETTUALE (max 40 punti)

Grado di anticipazione del progetto rispetto alle esigenze del Distretto Aeronautico e delle potenzialità di sviluppo occupazionale;

Architettura complessiva del progetto: obiettivi formativi; articolazione interna; presenza operatori/esperti/docenti del mondo del lavoro; contenuti; metodologia didattica; materiali e strumenti didattici; certificazione degli esiti.

Coerenza e adeguatezza fra obiettivi, modalità di attuazione e risorse disponibili;

Comunicazione efficace dell'idea progettuale: obiettivi del progetto, modalità e strumenti di realizzazione, risultati attesi.

PRIORITA' (max 50 punti)

Attività formative, che al termine delle stesse, determinano l'inserimento lavorativo degli allievi, ampiamente documentato, che sia ricompreso tra il 60 e l'80% (max 40 punti);

Aderenza alle Priorità trasversali (max 10 punti)

TRASFERIBILITA' (max 10 punti)

Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza in altri contesti territoriali e in altri settori produttivi: analisi documentata sui fabbisogni coerenti con le richieste del bando; ampiezza del target potenziale di utenza interessata ai risultati del progetto;

Sono finanziabili i progetti formativi che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo relativo pari a 80/100 di cui minimo 30 punti per la qualità e 40 della priorità. I progetti vengono finanziati sino a concorrenza dei fondi disponibili da parte dell'Amministrazione.

I progetti sono finanziati in ordine decrescente, in base al punteggio ottenuto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene finanziato il progetto che privilegia la trasversabilità e/o l'inserimento dei disabili.

Art. 15

(Premialità)

In esecuzione della delibera di G.R. n° 4321 del 20 Settembre 2002 i progetti che avranno una più stretta integrazione tra attività formative e occupazione potranno beneficiare di premialità come di seguito riportata:

- Gli organismi destinatari delle risorse relative alle azioni di formazione finanziate con risorse FSE potranno ottenere un punteggio aggiuntivo fino a un massimo di 12 punti nella valutazione di progetti presentati in relazione a successivi bandi regionali o provinciali nell'ambito delle stesse Misure, qualora possano dimostrare di aver ottenuto un livello di placement degli allievi superiore al 50%, rilevato entro in un periodo che non superi i 12 mesi dalla conclusione dei percorsi calcolato come media ottenuta nei percorsi realizzati negli ultimi due anni a partire dal 2003. Il punteggio aggiuntivo, le modalità di assegnazione e di verifica verranno specificati in ogni singolo bando;

- Le aziende sedi di stage potranno ottenere l'assegnazione di un massimo di 3 tirocini formativi per gli allievi accolti per i quali si impegnano a sottoscrivere al termine del periodo di tirocinio un contratto a tempo determinato per non meno di tre anni o a tempo indeterminato, compatibilmente con le norme definite dalla norme (legge 280/96);

- In caso di non attivazione del contratto le aziende saranno tenute alla restituzione delle risorse ottenute;

Art. 16

(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale

Art. 17

(Tutela della privacy)

Il conferimento dei dati richiesti nel presente bando è a pena di inammissibilità.

La Regione si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento, o atto amministrativo.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale, Dott. Alfredo Tamborlini, Centro Direzionale - Isola A/6 - Napoli.

Art. 18

(Diritti sui prodotti delle attività)

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania

Per quanto riguarda il regime giuridico - economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione Campania, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la

normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Campania: di questi ultimi sarà fornita alla Regione Campania una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

La Concessione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b).